Introduzione

Nell'ultimo decennio i boschi di protezione delle Terre di Pedemonte hanno denotato un forte cambiamento legato essenzialmente alla moria generalizzata del castagno sui pendii più secchi esposti a sud fino ad oltre i 700 metri di quota. Questo fatto ha generato parecchi problemi di sicurezza a ridosso delle zone residenziali e lungo tutta la rete dei sentieri ufficiali e non che solcano la montagna ed allacciano i numerosi monti. Nella zona più bassa e fino a 300 metri dalle aree abitate, anche a seguito della moria del castagno vi è stata un'importante diffusione di neofite, alcune già presenti, altre che hanno trovato una facile via di diffusione in assenza di copertura. Infatti, gli schianti dei castagni dopo alcuni anni dal disseccamento aprono ferite nel terreno, movimentano sassi e favoriscono l'insediamento di essenze pioniere indesiderate.

Negli ultimi anni diversi interventi sono stati realizzati soprattutto a ridosso delle sezioni di Verscio e Tegna. Questi lavori avevano essenzialmente lo scopo di eliminare l'importante pericolo legato agli schianti dei grossi castagni in prossimità di zone fortemente urbanizzate e frequentate. Con questi interventi si sono potute raccogliere le prime esperienze dal profilo selvicolturale. Le principali constatazioni sono il fatto che interventi tempestivi (prima della moria completa del castagno) permettono un discreto rinnovamento naturale del bosco ed una contenuta diffusione di neofite. Insegnamenti hanno potuto essere tratti anche grazie a piantagioni spesso sperimentali, con essenze meglio adatte alle mutate condizioni climatiche. Un aspetto da non sottovalutare è l'importante rischio di incendio legato alla presenza di grandi quantità di legname di castagno secco a terra che impiegherà decenni a decomporsi.

Obiettivo del progetto

Obiettivo del progetto è quello di garantire una continuità ai progetti realizzati negli ultimi anni, al fine di permettere lo sviluppo di un "nuovo" bosco di protezione nella fascia castanile. Nelle due piantagioni dominate dai resinosi, si intende avviare o ampliare la rinnovazione. A livello di sicurezza si intende diminuire i rischi legati ai crolli di castagni morti sui principali sentieri e a ridosso delle zone residenziali di Verscio e Cavigliano. Lungo il sentiero del Sole si intende migliorare l'efficacia anti incendio dello stesso, tagliando il materiale combustibile e creando delle piattaforme di posa adatte per l'elicottero.

Superfici e condizione di proprietà

Gli interventi si estendono complessivamente su 90 ettari di bosco quasi completamente con funzione di protezione diretta. Chiaramente in una zona a forte connotazione turistica anche la funzione di svago e la conseguente fruibilità dei sentieri risulta fondamentale.

Per quanto attiene le condizioni proprietà, come si può osservare nella tabella 1, oltre la metà dei boschi che saranno interessati dagli interventi appartengono al Patriziato generale delle Terre di Pedemonte e Auressio e al Patriziato di Tegna. I restanti complessivi 34 ettari risultano invece boschi privati di 71 proprietari che dovranno essere informati.

Tabella 1: Categoria proprietario e superfici

Categoria proprietario	**Area [ha]**
Cantone	0.5
Patriziato	50.5
Privato	34
Totale	**85**

Pericoli naturali

Dalla figura 1 si evince come le zone maggiormente esposte a pericoli naturali risultano essere quelle a monte di Verscio e di Tegna. In queste aree sono soprattutto le pareti rocciose che rappresentano un pericolo di caduta di sassi, motivo per il quale i primi interventi si erano concentrati in queste zone. Attualmente il bosco deve però essere in gran parte ricostituito e curato per garantire che in futuro possa garantire di nuovo un'efficace protezione dalla caduta di sassi.

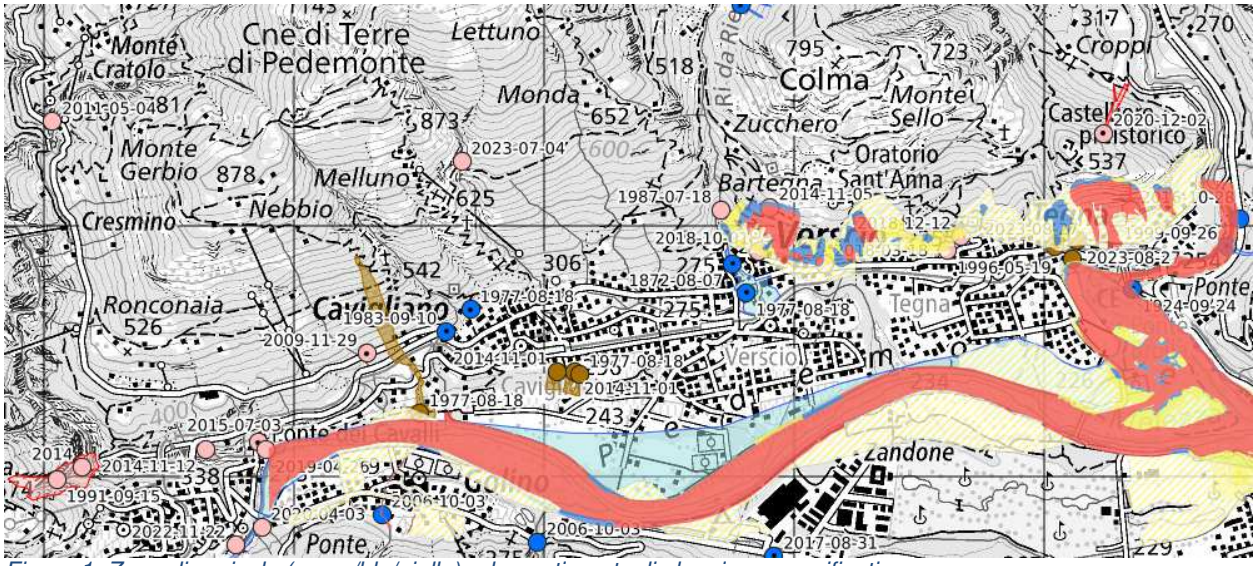


Figura 1: Zone di pericolo (rosso/blu/giallo) ed eventi puntuali che si sono verificati
Fonte: map.geo.ti.ch

La figura 2 rappresenta la diffusione degli incendi negli ultimi decenni, evidenziando una forte esposizione a questo rischio. Il presente progetto porgerà particolare attenzione a questo aspetto, in particolare, con la linea taglia fuoco del sentiero del Sole si intende migliorare la protezione della piantagione della Camana fino ad oggi risparmiata dal fuoco.

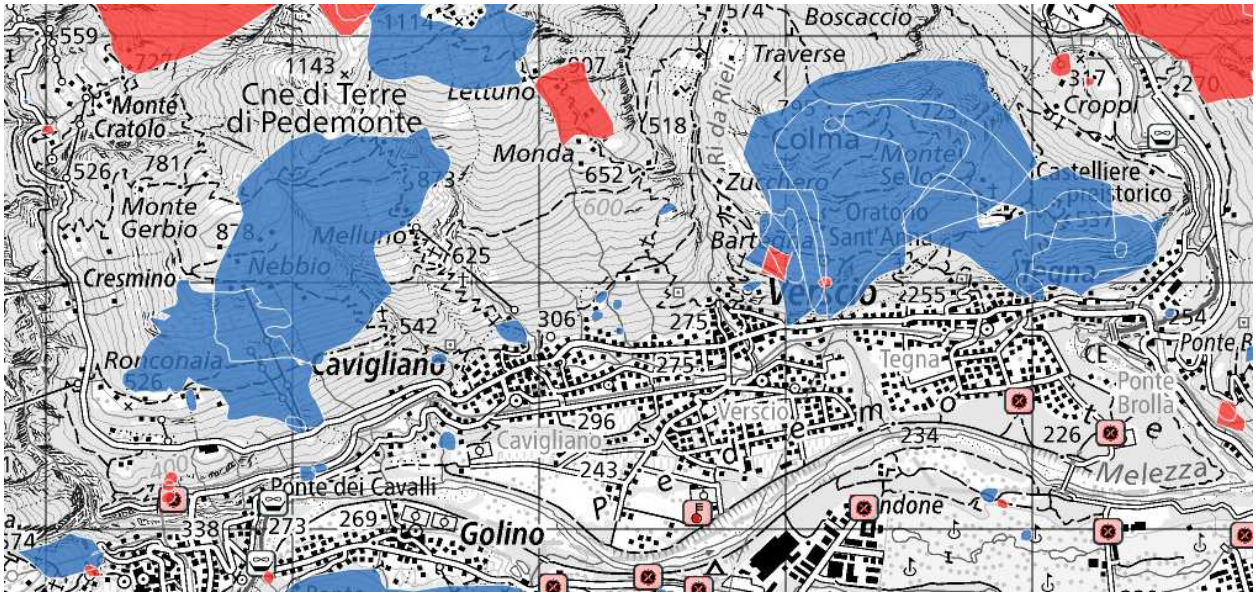


Figura 2: Incendi di bosco
Fonte: map.geo.ti.ch

Interventi

Sostanzialmente gli interventi possono essere distinti in cinque tipologie finalizzate a creare un bosco stabile, giovane e strutturato che non rappresenti un pericolo per il paese e sia composto da essenze meglio adatte ad affrontare le sfide dei cambiamenti climatici. Questo obiettivo vuole essere raggiunto intervenendo sia sul bosco giovane e sulle recenti piantagioni, sia sul bosco di prossimità non ancora trattato ma anche sulle piantagioni realizzate oltre 100 anni fa.

Tabella 2: Tipologie interventi e relative informazioni

Tipologia intervento	**Unità di trattamento [nr]**	**Superficie trattata [ha]**	**Legname esboscato [m^3]**	**Nuove piantagioni [pz]**	**Costo [CHF]**
Cura del bosco giovane	2, 3 e 8	20.62	170	600	340'700
Rinnovazioni nelle piantagioni	1 e 10	39.30	450	300	177'000
Selvicoltura bosco di protezione diretta	5, 6 e 7	13.93	475	150	157'750
Tagli di sicurezza sentieri	4 e 11	5.97	430	100	148'750
Sicurezza anti incendio	9	5.23	400	0	160'000
Totale		**85.05**	**1'925**	**1'150**	**984'200**

Gli 85 ettari di superficie di bosco considerati dal presente progetto sono stati suddivisi in 11 unità di trattamento; simili per tipologia di bosco e di intervento previsto.

Complessivamente il progetto prevede il taglio di poco meno di 2'000 m^3 di legname che verrebbe in buona parte (ma non completamente) esboscato. La necessità di lasciare poca massa legnosa secca in bosco è dovuta al forte rischio di incendi sul versante secco ed esposto a sud, come riferito nel capitolo precedente.

Oltre al taglio e all'esbosco sono previste delle piantagioni caratterizzate soprattutto da essenze non ancore presenti, ma per le quali è già stato verificato e dimostrato un buon potenziale. Essenze che ben sopportano le condizioni estreme del versante, quali il cerro (*quercus cerris*), l'acero riccio (*acer platanoides*), il carpino (*carpinus spec.*), i vari sorbi (*sorbus spec.*), il nocciolo di Costantinopoli (*corylus colurna*) ed il tiglio (*tilia spec.*), potrebbero essere accompagnate puntualmente anche da specie resinose quale il larice (*larix spec.*), l'abete del Caucaso (*abies nordmanniana*) e il cedro (*cedrus spec.*).

Nell'ambito del progetto sono pure previsti dei piccoli interventi tecnici per realizzare quattro piazzole con funzione anti incendio lungo il sentiero del Sole, a valle della piantagione della Camana a Cavigliano.

Per mantenere e aumentare la sicurezza dei sentieri sono infine previsti dei tagli nella valle di Riei e sul sentiero Cavigliano – Ronconaia, per un totale di due chilometri di sentieri.

Costi

Il progetto integrale si basa principalmente su tre componenti che secondo le direttive godono di un differente tasso di sussidiamento federale e cantonale. La componente selvicoltura (cure selvicolturali nel bosco di protezione) può godere di un tasso di sussidio dell'80%, quella di protezione del bosco (tagli di sicurezza) viene sussidiata nell'ordine del 70% e le misure anti incendio raggiungono il 65%.

L'importo complessivo del progetto raggiunge i 984'200 franchi, con un tasso di sussidio medio del 76% ed un ricavo legname, che riduce ulteriormente i costi restanti a carico del comune, pari al 4%. Considerando la durata del progetto di 15 anni, il costo residuo a carico del comune, che si assesta a 197'215 franchi, comporterebbe un costo annuo di poco più di 13'000 franchi.

Tabella 3: Riassunto costi interventi

	Importo [CHF]	**Percentuale [%]**
Volume lavoro totale	984'200	100
Sussidio cantonale e federale	748'485	76
Ricavo vendita legname [1'540 m^3]	38'500	4
Costi residui a carico del Comune	197'215	20
Costi residui annui	13'148	

Conclusione

Il presente progetto, della durata di 15 anni, permetterà al Comune, in collaborazione con l'ufficio forestale, di gestire tempestivamente e in modo mirato delle superfici considerate. L'evoluzione climatica, gli eventi estremi, la diffusione di organismi e piante indesiderate obbliga ad essere molto reattivi nell'affrontare le varie sfide che si presentano. Con questo progetto di ampia portata, vi è la possibilità di gestire queste sfide in modo proattivo, facendo un lavoro pionieristico per quello che concerne la transizione dell'attuale fascia castanile in una nuova tipologia di bosco adeguato al clima del futuro.

Allegati

1 Descrizione superficie d'intervento 1 "Castelliere nord"

La superficie si estende su circa 19.8 ettari sul versante nord-est del Castelliere, da 270 a 520 metri sopra il livello del mare. Il bosco, nato da una piantagione realizzata circa 100 anni fa, denota un'importante presenza di abete rosso (approssimativamente 75%), accompagnato da larice e faggio.

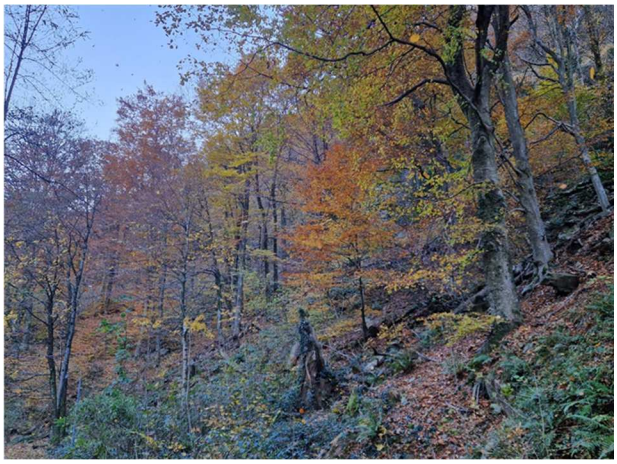
La stabilità è discreta, tuttavia le chiome degli abeti sono poco sviluppate. Il popolamento è già stato interessato da schianti di vento, nelle cui buche si insediano latifoglie quali faggio e acero. Nei comparti più chiusi la rinnovazione naturale è pressoché assente. Nel 2021, a seguito di danni da vento e conseguenti attacchi di bostrico, è stato eseguito un intervento su 0.82 ettari, esboscando 186 m^3 di legname.

L'obiettivo è di creare ulteriori nuclei di rinnovazione, oltre a quelli naturalmente formatisi, per dare maggiore struttura e favorire la crescita di latifoglie miste. Con gli interventi si vuole inoltre migliorare la sicurezza del sentiero ufficiale regolarmente interessato da schianti da vento.

Il progetto prevede la creazione di cinque buche di rinnovazione di una superficie di circa 400 m^2 e la piantagione con protezione singola di circa 200 piantine di latifoglie. Per la reazione delle buche e la sicurezza del sentiero si prevede il taglio di circa 300 m^3 di legname che verrà esboscato verso il piazzale di Avegno. Dopo la piantagione sono previste cure di avviamento per favorire anche la rinnovazione naturale, per una durata di circa 10 anni.

Tabella: Riassunto interventi superficie 1

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	300 m^3	60'000
Piantagioni con protezione singola	200 pz	9'000
Cure	10 anni	15'000
Totale		**84'000**



2 Descrizione superficie d'intervento 2 "Castelliere sud"

La superficie si estende sul versante sud del Castelliere da 270 a 520 metri sopra il livello del mare e da Ponte Brolla fino al Bairone di Tegna. I boschi erano dominati dal castagno che negli ultimi 10 anni è completamente deperito. Tutto il comparto è stato oggetto di importanti interventi di messa in sicurezza a causa del costante crollo di esemplari di questa specie.

Altre essenze quali la quercia, la betulla, il tiglio e l'agrifoglio, presenti naturalmente, sono accompagnate da diverse neofite e laurofille scappate dei giardini sottostanti.

Nell'ambito del progetto "Placche di Tegna" e degli interventi in zona Bairone e Selvapiana, sono state messe a dimora circa 340 piantine ed è stata gestita una superficie di rinnovazione di circa 1.5 ettari. Le piantagioni in zona Selvapiana sono state eseguite a partire dal 2018 e terminate nel 2023. Ad oggi è garantito un ritmo di una o due cure all'anno.

L'obiettivo degli interventi previsti su queste tre superfici, di complessivi 11.3 ettari, è di garantire la continuità di quanto fatto, potendo curare sia le piantagioni che la rinnovazione naturale per creare un nuovo bosco con essenze meglio adatte alle nuove condizioni ambientali e climatiche.

Il grosso dei lavori consiste nella cura, inizialmente duplice annuale, delle piantagioni e della rinnovazione naturale che emerge dopo i primi anni dall'intervento di taglio. Si procederà anche con puntuali piantagioni di reintegro o sostituzione di quelle disseccate. Nell'ambito delle cure sarà inoltre garantito il contenimento dello sviluppo e della diffusione di neofite invasive (come ad esempio la rampicante *lonicera contorta*) che mettono a rischio gli alberi più giovani.

Tabella: Riassunto interventi superficie 2

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	40 m^3	8'000
Piantagioni con protezione singola	500 pz	22'500
Cura novellame e neofite	10 anni	105'000
Totale		**135'500**

3 Descrizione superficie d'intervento 3 "Verscio – Pos Molino"

La superficie si estende su 3.57 ettari dietro il paese di Verscio e fino a Bartegna. Anche su queste superfici sono stati fatti importanti interventi di taglio per allontanare tutte le piante pericolanti e di notevoli dimensioni. Gli interventi più vecchi risalgono al 1988 nella parte più alta, mentre nel 2018 a monte del paese. Oltre al castagno in forte deperimento, su queste superfici è presente il rovere nostrano e americano, il pino strobo, la betulla e la robinia.

L'obiettivo degli interventi previsti su questa superficie è di garantire la continuità di quanto fatto nei precedenti interventi per creare un nuovo bosco misto disetaneo con essenze meglio adatte alle nuove condizioni ambientali e climatiche.

Il grosso dei lavori consiste nella cura delle piantagioni, della rinnovazione naturale e del bosco giovane. Si procederà anche con puntuali piantagioni di reintegro o sostituzione di quelle disseccate. Nell'ambito delle cure sarà garantito il contenimento dello sviluppo e della diffusione di neofite invasive (come ad esempio la rampicante *lonicera contorta*) che mettono a rischio gli alberi più giovani.

Tabella: Riassunto interventi superficie 3

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio, dirado ed esbosco	30 m^3	6'000
Piantagioni reintegro	50 pz	2'250
Cura del bosco giovane	3 ha	90'000
Eliminazione recinzione	1 pz	2'000
Gestione ailanto e robinia		5'450
Totale		**105'700**

4 Descrizione superficie d'intervento 4 "Sentiero Val da Riei – Monti di Verscio"

La superficie si estende su circa 2 ettari a monte del sentiero Corte Magro – Zucchero, su di una lunghezza di circa 950 metri lineari. Su questi versanti ripidi e rocciosi il bosco è omogeneo e poco strutturato; le piante sono decisamente instabili e il castagno, come ovunque, in grave difficoltà. Oltre al castagno troviamo la quercia nostrana, anche questa in fase di deperimento ed altre latifoglie. Il crollo ed il ribaltamento delle piante morte rappresenta un pericolo per il sentiero: a causa del ribaltamento di ceppaie su un terreno moto superficiale e roccioso, vengono mobilitati ulteriori elementi lapidei di medie dimensioni. Il sentiero ufficiale messo in sicurezza è molto frequentato in quanto dà accesso alla zona dei monti di Riei.

L'obiettivo degli interventi previsti su questa superficie è quello di garantire la sicurezza del sentiero.

Il grosso dei lavori consiste nell'allontanamento degli alberi pericolanti, eventualmente a favore della minima rinnovazione naturale presente. Il legname è esboscato in direzione di Verscio mentre la ramaglia viene sistemata sul posto.

Tabella: Riassunto interventi superficie 4

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	150 m^3	45'000
Totale		**45'000**

5 Descrizione superficie d'intervento 5 "Monda Buonagente – Monti di Verscio"

La superficie si estende su circa 2.38 ettari a valle e a monte di Monda Buonagente. Su questi versanti esposti a sud con terreno superficiale, le condizioni sono estreme ed i popolamenti di castagno presenti sono quasi completamente deperiti a causa dei diversi fattori conosciuti. Questi esemplari, anche di grosse dimensioni, aprono importanti ferite e le grosse ceppaie rappresentano un pericolo per i sentieri e i monti presenti. In questa zona sono presenti tre superfici poco ripide un tempo gestite a selva che si prestano ad essere ricreate.

L'obiettivo degli interventi previsti su questa superficie è duplice. Da un lato ricreare nelle zone pianeggianti un nuovo bosco con essenze adatte che possano in futuro fungere da centro di diffusione verso le zone adiacenti. Dall'altro migliorare la sicurezza per i turisti lungo i sentieri ufficiali.

Il grosso dei lavori consiste con l'allontanamento degli alberi pericolanti dalle zone di rinnovazione e la messa a dimora di circa 100 piantine con protezione individuale. Si cercherà inoltre di favorire e mantenere l'eventuale rinnovazione naturale presente.

Tabella: Riassunto interventi superficie 5

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	50 m^3	15'000
Piantagioni con protezione singola	100 pz	5'500
Cura novellame	5 anni	5'000
Totale		**25'500**

6 Descrizione superficie d'intervento 6 "Rompidèe – Verscio"

La superficie si estende su 4 ettari direttamente a ridosso della zona residenziale di Verscio ovest. Dopo aver trattato i boschi di protezione diretta dominati dal castagno a Tegna e Verscio, diventa ora urgente ridurre il rischio di crolli delle piante più grosse in questo comparto. Il bosco è dominato dai grossi pini strobi e querce, mentre il castagno è presente in misura minore. Il terreno più profondo e meno ripido rispetto alle zone già trattate permette interventi meno incisivi ed il mantenimento delle piante di dimensioni minori e più stabili.

L'obiettivo degli interventi previsti su questa superficie è quello ridurre il pericolo rappresentato dagli alberi di maggiori dimensioni parzialmente instabili e permettere lo sviluppo di un bosco più strutturato.

Gli interventi prevedono un dirado con l'allontanamento degli alberi di maggiori dimensioni pericolanti per favorire la rinnovazione naturale in parte già presente.

Tabella: Riassunto interventi superficie 6

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	225 m^3	67'500
Totale		**67'500**

7 Descrizione superficie d'intervento 7 "Sopra Carpigia – Cavigliano"

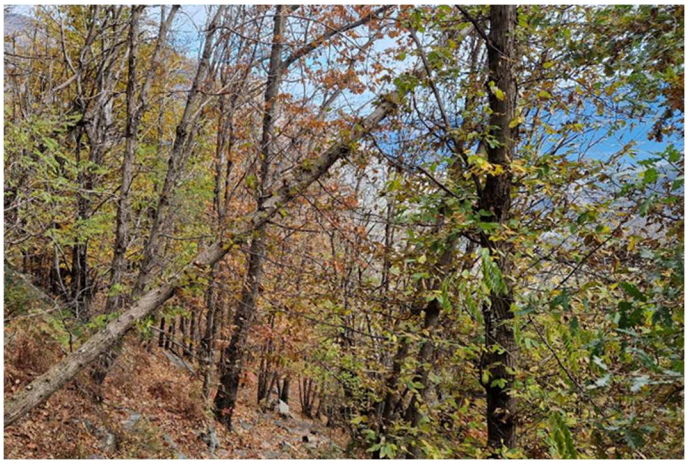
La superficie si estende su 7.55 ettari direttamente a ridosso della zona residenziale di Cavigliano. Dopo aver trattato i boschi di protezione diretta dominati dal castagno a Tegna e Verscio, diventa ora urgente ridurre il rischio di crolli delle piante più grosse in questo comparto. Si tratta essenzialmente di un ceduo invecchiato dominato dal castagno anche in questo caso in forte deperimento. Nella zona Monteggia, a monte delle abitazioni, negli ultimi anni sono avvenuti parecchi schianti soprattutto di rovere cresciuto sui terrazzamenti abbandonati.

L'obiettivo degli interventi previsti su questa superficie è di ridurre il pericolo rappresentato dagli alberi instabili e deperiti e favorire lo sviluppo di un bosco più strutturato. Gli interventi permetteranno inoltre di migliorare anche la sicurezza dei sentieri a ridosso della zona residenziale.

Gli interventi prevedono un dirado con l'allontanamento degli alberi di maggiori dimensioni pericolanti per favorire la rinnovazione naturale. È prevista anche la messa a dimora di un certo numero di giovani piantine in piccoli nuclei.

Tabella: Riassunto interventi superficie 7

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	200 m^3	60'000
Piantagioni con protezione singola	50 pz	2'250
Cura novellame	5 anni	2'500
Totale		**64'750**



8 Descrizione superficie d'intervento 8 "Piantagioni Camana bassa"

La superficie si estende su circa 5.74 ettari sopra Cavigliano fra Motto delle Vacche e Ronchi del Prete. La zona è caratterizzata dalla completa moria del castagno, mentre si rinnova in modo naturale il pino strobo e parzialmente la quercia nostrana.

Nell'ambito del progetto Camana, concluso nel 2020, erano state create delle ampie buche di rinnovazione con il taglio e l'esbosco di circa 170 m^3 di legname e la piantagione di circa 400 pezzi di giovani alberelli con protezione singola. I larici (messi a dimora nel 2015), il cerro e il nocciolo di Costantinopoli mostrano un buon potenziale; purtroppo la chiusura del progetto per esaurimento del credito a disposizione non ha permesso di dare continuità a quanto realizzato, curando le piantagioni per permettere uno sviluppo ottimale.

L'obiettivo degli interventi previsti su questa superficie è, da un lato di curare quanto fatto e di integrarlo con ulteriori 100 giovani piante, dall'altro di ricercare e favorire la rinnovazione naturale che inizia a svilupparsi. La forte presenza di concorrenza (ginestre e felci) rende indispensabile degli interventi annuali sul lungo periodo, per riuscire a far sviluppare le giovani piantine.

Oltre alla cura del novelleto è previsto il taglio di ulteriori 100 m^3 di piante pericolanti ai margini delle piantagioni e lungo gli alvei dei riali.

Tabella: Riassunto interventi superficie 8

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	100 m^3	30'000
Piantagioni con protezione singola	100 pz	4'500
Cura novellame	15 anni	65'000
Totale		**99'500**

9 Descrizione superficie d'intervento 9 "Sentiero del Sole"

Il sentiero del Sole, che si snoda ad una quota di circa 650 metri sopra il livello del mare, taglia in modo netto il versante che sale verso il monte Salmone. Il tracciato è stato realizzato per la posa delle condotte dell'acqua che raggiungono Cavigliano dalla Val Rieri. Lungo il suo tracciato erano già stati realizzati quattro pozzetti per posizionare degli idranti a scopo anti incendio.

A monte del sentiero si estende la piantagione della Camana, anche soggetta a interventi, mentre a valle il bosco è caratterizzato dalla moria del castagno.

L'obiettivo dell'intervento è di migliorare l'efficacia di questa linea taglia fuoco offerta dal sentiero, allontanando il materiale combustibile soprattutto a valle del tracciato. Non tutto il legname verrebbe esboscato ma solo i tronchi più grossi, il resto distagliato a distanza dal sentiero.

Le piazzole create con cassoni in legno e materiali naturali dovranno permettere di posarsi con l'elicottero ed installare delle vasche mobili in prossimità degli idranti presenti.

Tabella: Riassunto interventi superficie 9

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	400 m^3	120'000
Creazione piazzole elicottero anti incendio	4 pz	40'000
Totale		**160'000**

10 Descrizione superficie d'intervento 10 "Piantagione Camana"

La superficie si estende su circa 20 ettari tra il sentiero del Sole e i monti Invii. Il bosco, nato da una piantagione realizzata circa 100 anni fa, denota un'importante presenza di abete rosso (circa 65%) accompagnato da larice 15% e faggio 15%. La stabilità degli abeti è discreta, migliore per il larice ed il faggio. Negli ultimi anni si sono verificati schianti che dimostrano la scarsa capacità di resistere a eventi estremi.

Il popolamento è già stato oggetto di interventi, nell'ambito del progetto Camana concluso nel 2020, volti ad iniziare la rinnovazione e lo sviluppo di altre essenze. Nel 2008 sono state realizzate sette buche di rinnovazione con la posa di una recinzione di protezione; queste dimostrano come la rinnovazione naturale sia possibile in assenza di danni da selvaggina.

A seguito di schianti da vento nel 2023 si sono verificati pure dei crolli di roccia. In generale si denota l'assenza di un'adeguata struttura e la generale assenza di rinnovazione naturale.

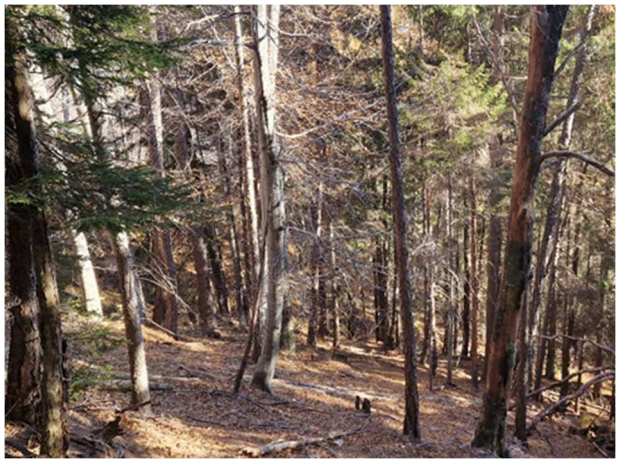
L'obiettivo è di creare ulteriori centri di rinnovazione oltre a quelli realizzati nel 2008 per dare maggiore struttura e favorire la crescita di latifoglie miste.

Il progetto prevede la creazione di tre buche di rinnovazione di una superficie di circa 800 m^2 e la piantagione con protezione singola di circa 100 piantine. Si vuole inoltre procedere con la decorticazione puntuale del compatto strato erbaceo per creare uno strato germinativo più favorevole dell'attuale cotica erbosa. Per la reazione delle buche e la sicurezza del sentiero si prevede il taglio di circa 150 m^3 di legname che verrà esboscato parzialmente verso il piazzale di Cresmino.

Dopo la piantagione sono previste cure di avviamento per favorire anche la rinnovazione naturale, sull'arco di circa 10 anni.

Tabella: Riassunto interventi superficie 10

Intervento	Quantitativi	Costo [CHF]
Taglio ed esbosco	150 m^3	52'500
Piantagione con protezione e smantellamento finale	100 pz	20'500
Cure	10 anni	20'000
Totale		**93'000**



11 Dati essenziali e cifre

Componente 411.3 Selvicoltura				
Tagli di sicurezza a margine della zona residenziale di Cavigliano. Cura del bosco giovane e delle superfici trattate negli ultimi anni (Cavigliano/Verscio/Tegna). Avvio della rinnovazione nella piantagione del Castelliere, ampliamento e cura rinnovazione piantagione Camana. Piantagioni puntuali di reintegro o su piccole superfici favorevoli con essenze idonee alla stazione e al clima.				
Importo totale		**CHF**	**675'450**	
Sussidio cantonale e federale		CHF	540'360	80%
Superficie di bosco giovane curato	20.62 ha			
Superficie di bosco maturo trattato	53.33 ha			
Volume legname tagliato	740 m3			

Componente 413.0c Protezione del bosco				
Tagli di sicurezza a monte dei sentieri ufficiali all'entrata della valle Riei e in direzione Roncoi, eventuali piantagioni puntuali, esbosco dei tronchi.				
Importo totale		**CHF**	**148'750**	
Sussidio cantonale e federale		CHF	104'125	70%
Tratte di sentiero messe in sicurezza	2'260 ml			
Volume legname tagliato	450 m3			

Componente 413.1 Antincendio				
Miglioramento dell'efficacia anti incendio del sentiero del Sole. Taglio del legname morto a valle e a monte del sentiero per ridurre la velocità di propagazione del fuoco e permettere una lotta efficace. Creazione di piazzole di posa dell'elicottero in concomitanza degli idranti già presenti (3 pz).				
Importo totale		**CHF**	**160'000**	
Sussidio massimo		CHF	104'000	65%
Lunghezza linea taglia fuoco	1'341 ml			
Volume legname tagliato	350 m3			

Costi progetto integrale				
Volume lavoro totale		**CHF**	**984'200**	100%
Sussidio cantonale e federale globale		CHF	748'485	76%
Ricavo vendita legname	1'540 m3	CHF	38'500	4%
Costi residui a carico del Comune di Terre di Pedemonte				
Costi residui totali		**CHF**	**197'215**	20%
Durata progetto	15 anni			
Costi residui annui		**CHF**	**13'148**	